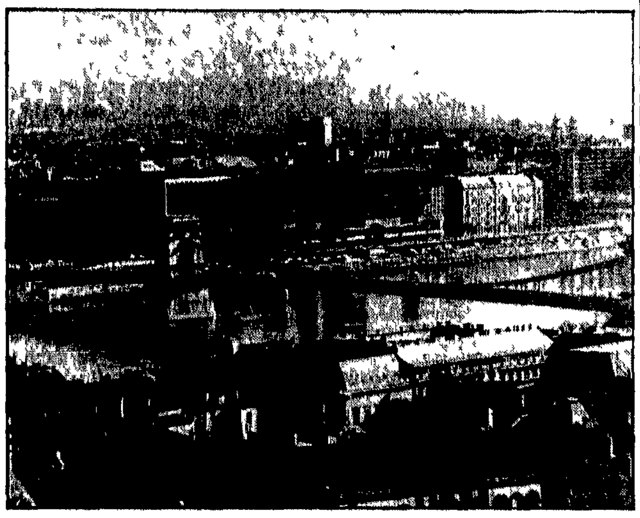
UNGHERIA

Il meccanismo delle riforme



BUDAPEST — Una veduta dall alto della città e del Danubio

Così è cambiata quella fabbrica E cambierà ancora

Il passaggio dallo statalismo all'autogestione: adesso conta più la qualità della quantità Il rapporto con il processo di democratizzazione

Nostro servizio

BUDAPEST — *La riforma ungherese come modello per altri paesi socialisti, compresa l Unione Sovietica? La risposta di Janos Kadar è no «noi non consideriamo la soluzione ungherese come un modello», ogni paese deve risolvere i propri problemi «partendo sempre dalle proprie risorse e dalle proprie tradizioni» Certo alcune esperienze ungheresi possono «essere utilizzate da altri nel proprio paese, ma noi non le proponiamo come modello o esempio» Ma che cosa è successo in Ungheria dal 1 gennaio 1968? Per comprenderlo meglio è forse il caso di ripercorrere l intera vicenda dall ottica di una singola fabbrica, la «Medicor», nata appena 24 anni fa (sul ceppo di una piccola impresa produttrice di apparecchi radiodiagnostici) e quindi quasi coetanea della riforma «Senza la riforma — ci dice Andras Huszty vicepresidente — la Medicor com è oggi non esisterebbe Sarebbe un altra cosa»*

Con cinque centri di produzione in Ungheria, nove cointeressenze nei paesi occidentali e, dal prossimo aprile una impresa comune, chiamata «Micromed», con un istituto di ricerca e di produzione sovietico la «Medicor» ha un fatturato annuo tra i 150 e i 180 miliardi di lire Vi lavorano 8 000 persone tra le quali 400 ingegneri impegnati nella ricerca e nello sviluppo Produce in primo luogo apparecchi radiodiagnostici strumentazione di laboratorio impianti elettronici per la medicina strumenti manuali per sale operatorie Il 25 per cento del prodotto raggiunge mercati dell'Ovest e il 35 per cento i paesi socialisti La «Medicor» non punta a un prodotto d avanguardia ma a uno medio di buona qualità Nel 1984 si e presa anche l onere di acquistare la prima fabbrica ungherese dichiarata fallita un azienda che allora produceva macchine da scrivere e meccanica di precisione e che oggi fabbrica impianti di analisi da laboratorio e ultimo residuo del vecchio tipo di lavorazione fotocopiatrici Ciò che la sua perplessi in queste cifre è la dimensione della manodopera rispetto al fatturato

«Il 1968 — racconta il dott Huszty — è stato veramente uno spartiacque Eravamo un azienda statale dipendente dal ministero dell Industria siderurgica e meccanica che nella pratica dirigeva la produzione L azienda riceveva l ordine di fornire una certa quantità di prodotti Quanto sarebbero costati e dove sarebbero finiti per essa non era importante Dal 1 gennaio 1968 è cambiato tutto All organismo governativo di controllo non interessa piu il nostro prodotto (tipo e quantità) ma soltanto se realizziamo un profitto Quindi niente piu direzione diretta niente piu indici quantitativi di produzione nessuna prescrizione circa il patrimonio la manodopera occupata la quantità di materie prime utilizzate siamo noi a decidere»

Decisioni da prendere però nell ambito di un sistema di regolatori fissati dal ministero delle Finanze e riguardanti imposte da pagare crediti finanziamenti e tariffe doganali L azienda è rimasta di proprietà dello Stato ma autonomamente sulla base del profitto realizzato o meno opera ampliamenti ammodernamenti chiusura di impianti Giudice è il rapporto merci denaro cioè il mercato il quale però deplora Huszty «in Ungheria non è ancora un vero mercato per cui i rapporti merci denaro operano in misura ridotta» Un passo avanti è stata la riforma del sistema bancario una «riforma rivoluzionaria» In seguito a tale riforma la Banca nazionale ha cessato ogni attività di banca commerciale Questa è passata a cinque banche che operano come società per azioni e possono tenere i conti delle imprese accettare depositi e aprire loro crediti Insomma nel sistema bancario ungherese è entrata la concorrenza sia nella concessione dei crediti che nei tassi degli interessi bancari Il denaro è diventato sempre piu merce e le banche commerciali operano anch esse sulla base del profitto

Ora si attendono le annunciate riforme del fisco e dei prezzi Viste dalla «Medicor» le riforme dovrebbero rivoluzionare il sistema vigente molto complicato eppure incapace di rispecchiare i reali rapporti di valore il che distorce il mercato Oggi il valore reale di un prodotto ungherese è nella sostanza non calcolabile Con il nuovo passo nel processo di riforma cambieranno i criteri di valutazione dell efficienza delle aziende e così si saprà finalmente se una tale impresa contribuisce a far crescere il reddito nazionale o sottrae in realtà ricchezza al paese Per il lavoratore della «Medicor» il salario sarà ricostruito su nuove basi perché oggi è l azienda a pagare le tasse per lui mentre dopo la riforma l imposta verrà prelevata dal suo salario (aumentato in modo che il guadagno netto resti immutato) e in pari tempo verranno tassate anche le quote di reddito non derivanti dal lavoro in azienda Molte prestazioni sociali assumeranno invece la forma di esenzione fiscale

Ma nella vita della «Medicor» e in sostanza, nel processo riformatore c è stato un altro momento chiave nel quale riforma dell economia e sviluppo della democrazia si sono intrecciati Alludiamo a quando a partire da un paio d'anni fa l impresa è passata sotto la gestione di un Consiglio aziendale composto da 25 persone tutte dipendenti della «Medicor», eletto per la metà piu una dai lavoratori La restante parte è suddivisa tra i membri di diritto (direttore generale e suoi vice) e quelli designati dal direttore stesso dopo la sua nomina da parte di tutti i lavoratori con voto segreto Il Consiglio viene eletto invece dai dipendenti nei singoli reparti con voto palese La scelta è caduta in genere sui dirigenti intermedi che vivono a contatto del lavoratori Tre sono stati bocciati Il Consiglio che resta in carica per cinque anni ma è revocabile è competente per tutte le questioni «strategiche» (sviluppo investimenti allargamento o riduzione dell azienda approvazione dei piani annuali e quinquennali) e decide anche il compenso del direttore il che crea non pochi problemi

«Riforma dell economia e democratizzazione della società — afferma il direttore del Nepszabadsag Gabor Borbely — sono due processi paralleli ma non sincroni [illegible] per scelta politica ma per la loro diversa natura Forze frenanti che esistono ed operano in tutta la società tutti i [illegible] rendono piu complicata la trasformazione del sistema per la quale bisogna creare un adeguata accoglienza sociale il che comporta cambiamenti di mentalità abbandono di vecchie abitudini e sintonizzazioni con il nuovo»

Oltre alle elezioni dei Consigli aziendali le altre tappe dell avviato processo di democratizzazione nella vita politica [illegible] sono state riforma del sistema elettorale per la designazione dell Assemblea nazionale e dei Consigli locali [illegible] dell autonomia delle organizzazioni [illegible] (Fronte patriottico [illegible] operative) [illegible] smo autogestito [illegible] un vero sistema pluralista [illegible] dubbiamente il cittadino [illegible] gamma di scelte [illegible]

La legge elettorale attualmente in vigore stabilisce che il votante ha diritto di scegliere con voto segreto [illegible] due candidati Questi vengono presentati dal Fronte patriottico [illegible] Alle elezioni politiche e amministrative di due anni fa in tutti circoscrizioni due candidati prescelti dal Fronte [illegible] assemblee preelettorali [illegible] un terzo [illegible] tanee e quindi dell [illegible] ismo elettorale [illegible] candidato [illegible] accettare il programma del Fronte [illegible] l obiettivo di [illegible] struire il [illegible] ialismo nella sua integrità

L associazionismo [illegible] infine è un fenomeno che si allarga [illegible] Esso non investe piu soltanto cittadini riuniti da vincoli professionali (ingegneri medici scrittori architetti ecc) ma cittadini che danno vita a organizzazioni per scopi specifici (ad esempio per la tutela dell ambiente per l abbellimento della città per la salvaguardia [illegible]) e per riempire il loro tempo libero [illegible] Il [illegible] dell associazionismo è la burocrazia [illegible] politici e chi guarda al fenomeno con occhio poco comprensivo se non ostile L associazionismo — commenta il direttore del Nepszabadsag — a certi dirigenti non piace perché costringe ad affrontare problemi della vita di ogni giorno ritenuti marginali ma che per il cittadino sono importanti e soprattutto costringe a discutere a mediare un esercizio questo al quale non sono abituati»

Romolo Caccavale

(2 segue)

CILE

A venti giorni dall'arrivo a Santiago di Giovanni Paolo II

Un vescovo attacca Pinochet
Ma la Chiesa ha scelto la via del silenzio

Monsignor Campus: «Non mi sembra che gli attentatori del dittatore si siano macchiati di una colpa tanto grande» - Ostilità nei confronti del regime ma anche verso quella gerarchia ecclesiastica che prepara la visita del Papa tra reticenze e mancate denunce

Dal nostro inviato

SANTIAGO DEL CILE — «Io sono un oppositore autentico del regime di Pinochet e non mi sembra che i suoi attentatori si siano macchiati di una colpa tanto grande Credo che quel 7 settembre abbiano dato prova di eroismo» a venti giorni dall arrivo di Giovanni Paolo II l intervista di monsignor Carlo Camus vescovo di Linares all ufficialista «El Mercurio» è un apertura di ostilita non solo nei confronti del regime ma anche nei confronti di quella gerarchia ecclesiastica che prepara la visita tra silenzi reticenze mancate denunce

Camus non è spaventato neppure dopo il sequestro qualche giorno fa di una sua nipote che per ora è stata interrogata e maltrattata nei locali della Cni la polizia segreta

Chiarissimo lo scopo dell offensiva che vuole chiudere la bocca a coloro che potrebbero organizzare proteste durante la visita papale meno limpido il silenzio della gerarchia cardinale Fresno e Sodano nunzio apostolico in testa Non una richiesta di associazioni dell opposizione sociale e politica ha avuto finora conferma Nemmeno quella di familiari trucidati nello stadio nazionale durante il golpe dell 11 settembre del '73 Avevano chiesto che Giovanni Paolo II ricordasse e denunciasse quei morti come doveroso, durante la messa che celebrera proprio nello stesso stadio Intenzionata ad evitare conflitti a qualsiasi costo la «Commissione nazionale per la visita del Santo Padre» pubblica settimanalmente avvisi sul Mercurio ignorando completamente i temi di giustizia sociale e accentuando religiosità e misticismo nella piu pura tematica pre-Concilio Vaticano II Meno numerosi di prima — le recenti nomine di Roma li stanno falcidiando — i vescovi e sacerdoti progressisti la vicaria della solidarietà si stringono e accentuano la protesta

Monsignor Camus ne è diventato il simbolo Nella sua recente lettera pastorale «Cammino verso il suicidio» punta il dito contro chi chiude le porte al diagolo autentico con il popolo «pensando magari che sia sufficiente la repressione per impedire l esplosione sociale» Clima di tesa stanchezza nella sede della vicaria in Plaza de Armas Il piu importante centro di appoggio al popolo — sacerdoti avvocati medici esperti di difesa dei diritti umani — è praticamente ormai abbandonato dalla Chiesa ufficiale Così ha deciso l arcivescovo di Santiago il cardinale Francisco Fresno Freno lo chiama la gente che suole ripetere che alla vicaria farebbero meglio a praticare il Vangelo piuttosto che fare politica contro il governo

Il Pontefice arriva in questo povero paese il primo aprile per restarci 6 giorni due dei quali a Santiago visitare 8 città pronunciare 24 discorsi Il programma non è ancora noto non solo per questioni di sicurezza ma anche perché restano alcuni contrasti Non pago di accogliere il Papa all aeroporto — e di aver ottenuto un colloquio di un ora nello stesso palazzo de La Moneda dove 13 anni fa ha assassinato il presidente legittimo del Cile — Pinochet tenta fino all'ultimo di ridurre le occasioni di incontro tra il Papa e la popolazione E quindi auspicabile che Giovanni Paolo II reagisca tanto prontamente e direttamente come fece qualche anno fa a Managua e accetti inoltre di vedere gli esponenti dell opposizione che dal Movimento democratico popolare di comunisti e socialisti fino alla Democrazia cristiana ha già ufficialmente chiesto d incontrarlo

La visita del Papa è da un anno al centro del dibattito politico cileno Utile o dannosa alla causa del ritorno della democrazia? Vista oggi non autorizza a sperare molto Pinochet la sta già da tempo sapientemente utilizzando in chiave elettorale approfittando dei silenzi della controparte Fa compilare inesistenti liste dove i veri esiliati politici non compaiono affatto, ha riaperto buona parte delle riviste chiuse dopo l'attentato, varato due o tre misure economiche demagogiche, preannuncia ulteriori liberalizzazioni per domani 11 marzo sesto anniversario della Costituzione truffa fatta votare al paese (Ma, contemporaneamente ha prorogato lo stato d emergenza per altri 90 giorni) Il discorso in cui si dovrebbe annunciare la promulgazione della legge sui partiti politici e annunciare referendum o elezioni per l 89 è atteso Ieri manifestavano le donne Per l 8 marzo che qui prima di far sparire vorrebbero poter rivendicare Ad Arica, cittadina al confine con Perù e Bolivia, sono stati arrestati in cinque per manifestazione non autorizzata

Il business papale è pronto Portachiavi, busti di gesso decalcomanie, palloni con l immagine di sua santità Solo a borsa nera si vendono i proibitissimi bicchieroni di birra con l'effige e il bambolotto con la faccia di Giovanni Paolo II che mostra la lingua se gli premi la pancia Carmen Gloria Quintana, la ragazza bruciata nel luglio scorso insieme a Rodrigo Rojas, ha deposto due giorni fa alle Nazioni Unite La stessa verità che aveva raccontato all'Unità nel settembre scorso nel suo ospedale di Santiago prima di partire per il Canada Carmen Gloria ha detto che vuol tornare a Santiago il giorno che arriverà il Papa Chissà che la sua faccia e il suo corpo straziati non servano a ricordare l'unico significato onesto che questa visita può avere

Maria Giovanna Maglie

Augusto Pinochet

La solidarietà dall'Italia

ROMA — «Diamo ali al Cile di domani» È il titolo della campagna di solidarietà iniziata ieri (si concluderà il 18 settembre) con un appello di 19 organizzazioni non governative italiane e sottoscritto da uomini politici di varia estrazione sindacalisti due premi Nobel (Rita Levi Montalcini e Daniele Bovet) e due vescovi i monsignori Bettazzi e Bello La campagna si concentra in due iniziative «Compartiendo la mesa» e «Comando nacional de trabajadores» La prima consiste in un fondo per le situazioni di emergenza alimentare sempre più frequenti nelle condizioni in cui Pinochet ha ridotto l economia cilena La seconda prevede la fornitura di macchine da stampa per le campagne di mobilitazione e informazione del sindacato unitario cileno Molto attive saranno le confederazioni italiane (tra i firmatari dell appello Pizzinato, Marini e Benvenuto oltre a esponenti di Dc Pci, Psi Pli e Sinistra indipendente) i cui istituti di cooperazione finanzieranno progetti di formazione professionale e corsi per quadri sindacali

GROENLANDIA

Governo in crisi per un radar installato dagli Usa a Thule

Si tratta di un modernissimo impianto che secondo l'Urss viola il trattato Abm - Washington ritorce l'accusa contro i sovietici - Polemiche fra i due partiti della coalizione

Nostro servizio

COPENAGHEN — Un radar ha spinto la Groenlandia sull orlo della crisi di governo Non si tratta di un radar qualunque ma di un modernissimo impianto del tipo Lpar «Phase array» costruito dagli americani nella base militare di Thule e accusato dall Unione Sovietica di violare il trattato Abm del 1972 Sullo sfondo di questo piccolo caso c è comunque un problema piu complesso la possibilita fatta balenare di recente dalla Casa Bianca di pretendere una rinegoziazione in senso meno restrittivo dell accordo sui sistemi di missili antibalistici considerato il solo che si sia realmente dimostrato efficace nel porre un freno nella corsa agli armamenti e soprattutto ai programmi per l Sdi A loro volta gli Stati Uniti rinviano a Mosca l accusa di violazione per aver costruito un radar dello stesso tipo di quello di Thule a Krasnoyarsk in Siberia e nelle ultime settimane numerosi commentatori americani hanno intravisto in questo contenzioso il pretesto per una revisione di fatto degli accordi del 72

La Groenlandia è parte del territorio danese ed era inevitabile che il caso avesse delle ripercussioni sia sul governo locale groenlandese che in Danimarca I social democratici e le altre forze di opposizione danesi si sono preoccupati soprattutto che il paese risultasse complice della violazione di un trattato internazionale sul disarmo accettando passivamente di ospitare una stazione radar che una qualificata schiera di esperti americani non reaganiani sostiene essere in aperto contrasto con gli accordi Abm e suscettibile di venire utilizzata nel l ambito del programma Sdi Se avessero voluto andare a fondo nella questione queste forze avrebbero potuto mettere in minoranza il governo conservatore di Copenaghen In ultima istanza avrebbero persino potuto chiedere lo smantellamento del radar di Thule e la sua sostituzione con un impianto di altro tipo costringendo Washington ad accettare, anziché respingere come ha fatto la proposta già accettata dai sovietici in ottobre al tavolo di Ginevra e cioé rinunciare di comune accordo tanto alla stazione groenlandese quanto a quella siberiana Tutto questo naturalmente non sarebbe stato senza prezzo I rapporti già freddini esistenti con gli Stati Uniti e con la Nato avrebbero senz altro subito un peggioramento che in primo luogo i socialdemocratici non hanno voluto provocare probabilmente anche per non interferire nel nuovo clima favorevole al dialogo che si e stabilito fra le due super potenze

Il risultato e stata l adozione di un blando ordine del giorno da parte del Parlamento con cui si ingiunge al governo danese di garantire che il nuovo impianto radar non possa venire usato in maniera offensiva (deviando ad esempio la rotta di uno o piu missili) e che attraverso di esso non venga violato il trattato Abm Proprio questa soluzione di ripiego rischia però di rovesciare il governo locale groenlandese Il Siumut un partito vicino ai socialdemocratici che guida il governo di minoranza appoggiato dal piccolo partito di sinistra Inuit Ataqatigiit si dice pienamente soddisfatto Ma l Inuit non è d accordo La collaborazione fra i due appare gravemente compromessa se ieri anche l opposizione si e rifiutata di scendere a patti con il governo A questo punto non rimane che aprire la crisi e convocare le elezioni anticipate

Livia Maria Petersen

STATI UNITI

Irangate, che accadrà a Reagan se Poindexter deporrà liberamente?

WASHINGTON — E Poindexter l ex consigliere per la sicurezza nazionale che ha perso il posto per l Irangate l uomo che oggi fa piu paura a Reagan Se Poindexter potesse testimoniare liberamente in cambio dell immunità giudiziaria le sue verita potrebbero mettere seriamente nei guai il capo della Casa Bianca Egli potrebbe — è il Washington Post a rivelarlo — sostenere di aver sempre agito su ordini superiori e di aver informato Reagan per ben due volte sui benefici dei contras del Nicaragua dal traffico d armi con l Iran

A quanto ha rivelato il giornale il nuovo capo di gabinetto del presidente Howard Baker è rimasto «sgomento» quando ha scoperto che alla Casa Bianca non esiste alcuna seria strategia legale per una difesa di Reagan da eventuali accuse contro di lui per il dirottamento dei profitti iraniani a favore dei contras

E chiaro comunque che le rivelazioni del «Washington Post» su quanto Poindexter potrebbe dire se gli si assicurasse l immunità hanno gettato lo sgomento alla Casa Bianca L ex consigliere per la sicurezza nazionale secondo l autorevole quotidiano di Washington non proverebbe alcuna «vergogna» per il suo ruolo nella vicenda avendo egli sempre agito su istruzioni dirette o indirette del presidente In particolare Poindexter avrebbe parlato a Reagan dei fondi ai contras in due occasioni nel corso del 1986

Comunque contro la concessione dell immunita a Poindexter si e pronunciato il magistrato indipendente che indaga sulla vicenda Lawrence Walsh

UNGHERIA-ROMANIA

Per la Transilvania scambio d'accuse tra Budapest e Bucarest

BUDAPEST — Le condizioni di estrema poverta in cui vivono in Transilvania le minoranze ungheresi (circa due milioni di persone) stanno rischiando di deteriorare i rapporti tra Budapest e Bucarest Dopo la dura reazione del capo del partito e dello Stato romeno Nicolae Ceausescu alla pubblicazione di un opera storica ungherese sulla regione (una reazione che gia aveva provocato nei giorni scorsi una pesante risposta da parte del segretario del comitato centrale del partito socialista magiaro Matyas Szuros) l altra sera in un intervista alla televisione il segretario di stato agli esteri ungherese Gyula Horn ha rincarato la dose affermando che i rapporti tra i due paesi socialisti «non potranno essere né proficui ne amichevoli fintanto che ci saranno problemi di minoranze» Durante la trasmissione Horn non ha mai fatto il nome di Ceausescu che precedentemente aveva rinfacciato agli ungheresi tesi «di stampo fascista sciovinista e razzista» ma il riferimento al leader romeno era evidente «Quando un paese socialista ha problemi economici — ha detto Horn — questi si ripercuotono sulle minoranze piuttosto che sul resto della popolazione» Anche se non intende interferire negli affari interni della Romania né adottare provvedimenti sostituendosi agli organi politici di quello Stato il governo ungherese ha proseguito Horn giudica inaccettabile la situazione della minoranza etnica in Transilvania «ed è per questo — ha concluso — che abbiamo sicuramente il dovere di dedicare la nostra attenzione al problema»

Brevi

Francia: si dimette l'avvocato di Abdallah

PARIGI — Jean Paul Mazurier l avvocato che difese il capo delle Farl Georges Ibrahim Abdallah nel processo di Lione nell 84 e che ha svelato di aver lavorato per i servizi segreti francesi ha presentato le sue dimissioni al consiglio dell Ordine degli avvocati Il legale ha raccontato le sue attività in un libro «La talpa nera» pubblicato di recente a Parigi

Belgio: curdi occupano aerolinee turche

BRUXELLES — Si è conclusa senza incidenti la dimostrazione di un gruppo di curdi che ieri per circa due ore hanno occupato la sede delle «Turkish Airlines» di Bruxelles tenendo in ostaggio cinque impiegati Dopo la protesta inscenata contro la repressione in Turchia hanno lasciato spontaneamente i locali

Cecoslovacchia: processo alla «Jazz Section»

PRAGA — Si apre domani nella capitale cecoslovacca il processo contro sette dirigenti dell organizzazione dissidente «Jazz Section» messa fuorilegge nell 81 Il presidente del gruppo Karel Arp rischia otto anni di carcere

John Koelher lascia la Casa Bianca

WASHINGTON — John Koelher al centro di aspre polemiche per il suo passato nazista ha dato ieri ufficialmente le dimissioni dall incarico di direttore delle comunicazioni alla Casa Bianca

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso di licitazione privata

Per i lavori di rifacimento delle pavimentazioni di strade e piazze l adeguamento delle fognature e delle altre reti tecnologiche nel centro storico 2° stralcio

Importo a base d asta L 1 400 000 000

Iscrizione cat 6 per un importo non inferiore a quello compatibile con la base d asta

Modalità art 1 lettera d) legge 2/2/1973 n 14

Le domande d invito in carta legale indirizzate al sindaco devono pervenire entro il 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Toscana

Dovranno essere allegati

- certificato di iscrizione all Albo nazionale dei costruttori LL PP in data non anteriore a un anno
- elenco opere pubbliche similari (pavimentazioni lapidee) eseguite negli ultimi 5 anni

La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante

IL SINDACO **Pedro Losi**

[illegible]

ROSA LORIA TURCO

[illegible]

MARIO FALISCO

[illegible]

LILIANA MANILLA

[illegible]

ELSIE SBOGAR

[illegible]

MAMMA

[illegible]

MAMMA

[illegible]

CARLO FRANCAVILLA

(poeta)

[illegible] per la stampa con a [illegible]

[illegible] (BA) 10 marzo